

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2021-204	del 18/03/2021
Oggetto	Area Autorizzazioni e Concessioni Est. L.R. 03/07/1989 n. 23 – Approvazione delle Convenzioni per l'attuazione dei servizi di vigilanza ecologica tra Arpae Emilia-Romagna ed i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie dei territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.	
Proposta	n. PDTD-2021-217	del 18/03/2021
Struttura adottante	Area Autorizzazioni e Concessioni Est	
Dirigente adottante	De Donato Stefano Renato	
Struttura proponente	Area Autorizzazioni e Concessioni Est	
Dirigente proponente	Dott. De Donato Stefano Renato	
Responsabile del procedimento	De Donato Stefano Renato	

Questo giorno 18 (diciotto) marzo 2021 presso la sede di Via Settembrini, 17/D in Rimini, il Responsabile dell'Area Autorizzazioni E Concessioni Est, Dott. De Donato Stefano Renato, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Area Autorizzazioni e Concessioni Est. L.R. 03/07/1989 n. 23 – Approvazione delle Convenzioni per l'attuazione dei servizi di vigilanza ecologica tra Arpae Emilia-Romagna ed i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie dei territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.**

**RICHIAMATI:**

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce l'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione di Arpa in ARPAE "Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia;
- l'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015, prevede che la Regione svolga mediante l'Agenda Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (di seguito ARPAE), le funzioni già conferite alle Province ai sensi della legge regionale n. 23/1989, ad eccezione di quelle previste dagli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell'incarico) della medesima legge, che sono attribuite alla Regione;
- la Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica", che riconosce e norma il servizio volontario di vigilanza ecologica sul territorio regionale;
- le deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1222/1990, n. 5291/1991, n. 4055/1995, n. 266/2000, n. 2291/2008 e n. 688/2016, sono state emanate sei direttive in attuazione della suddetta legge regionale;

**PREMESSO** che la L.R. n. 23/1989:

- all'art. 2 stabilisce che le guardie ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei Raggruppamento provinciali, nell'ambito di Programma predisposti dalle Province (ora Arpae) e di Convenzione con gli enti ed organismi pubblici competenti in materia di tutela del patrimonio naturale ed ambientale;
- all'art. 9 stabilisce che i Programma si attuano mediante Convenzione, la quale costituisce lo strumento normale per regolare i rapporti fra il raggruppamento provinciale e l'ente od organismo pubblico che si avvale dell'opera delle guardie ecologiche volontarie;

**DATO ATTO** che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione di Giunta n. 688 del 16 maggio 2016, approva uno schema di

- convenzione-tipo da adottare per tutti i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie (d'ora in avanti Raggruppamenti GEV) presenti sul territorio regionale;
- con deliberazione di Giunta n. 1988 del 13/12/2017, approva lo schema di convenzione-tipo da stipulare tra ARPAE e tutti i Raggruppamenti GEV presenti sul territorio regionale;
  - con deliberazione di Giunta n. 260 del 22 febbraio 2021, approva un nuovo testo della convenzione-tipo per eliminare alcune inesattezze e integrare l'elenco delle competenze attribuire alle GEV, in particolare:
    - I. differenziare le competenze elencate, in particolare, all'art.1, comma 6, al punto 13 della tabella dettagliante le attività di vigilanza, distinguendole come segue:
      - 1) per la violazione in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art.255, comma 1, del D.lgs. n. 152/2016, l'ente titolare delle competenze è la provincia/città metropolitana o, nel caso di delega, ARPAE;
      - 2) per la violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR, l'ente titolare delle competenze è il Comune;
    - II. integrare all'art.1, comma 6, la tabella dettagliante le attività di vigilanza, aggiungendo i seguenti punti 14 e 15 relativi a fattispecie di violazioni recentemente introdotte, la cui competenza è in capo alla provincia/città metropolitana o, nel caso di delega, ARPAE:
      - 14) Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.lgs. 152/2006;
      - 15) Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.lgs. 152/2006;
    - III. correggere all'art.1, comma 1, l'elenco alfanumerico riportante le competenze attribuite alle GEV integrandolo con le modifiche di cui sopra;
    - IV. correggere all'art.1, comma 6, la numerazione della tabella in relazione ad un refuso riguardante il punto 10 mancante e in conseguenza delle modifiche di cui sopra, che risulta così riordinata da 1 a 21;
    - V. eliminare all'art.11 "Validità" un refuso determinante incongruenze nelle modalità di approvazione del programma annuale delle attività, stralciando il paragrafo avente il seguente testo:

*“La convenzione si rinnova automaticamente a seguito dell'approvazione del programma annuale delle attività da parte di ARPAE.”;*

**CONSIDERATO** che Arpae con Deliberazione del Direttore Generale n. 20 del 15/03/2021:

- ha preso atto dell’aggiornamento da parte della Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. n. 260 del 22/02/2021, dello schema di convenzione-tipo da stipularsi tra Arpae ed i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio regionale, allegato sub A) al provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- ha dato atto che, sulla base di quanto disposto dal Regolamento Arpae per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, i Responsabili delle Aree Autorizzazioni e Concessioni provvederanno alla sottoscrizione delle convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie secondo lo schema di cui alla D.G.R. n. 260/2021;
- ha disposto che le convenzioni abbiano scadenza in data 31/12/2023;

**DATO ATTO** che, sulla base delle comunicazioni acquisite dai rispettivi Responsabili dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini, in base ai requisiti definiti dalla D.G.R. n. 4055 del 21/11/1995 (Terza Direttiva):

- nel territorio provinciale di Forlì-Cesena sono operativi due Raggruppamenti provinciali delle G.E.V.;
  - Raggruppamento denominato “*Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV*”, con sede legale a Cesena, Via Giovanni Pullini n. 51, rappresentato da Massimiliano Bianchi, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;
  - Raggruppamento denominato “*Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì ODV*” con sede legale a Forlì, Via Cadore n. 75, rappresentato da Adamo Buitoni, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;
- nel territorio provinciale di Ravenna sono operativi due Raggruppamenti provinciali delle G.E.V.;
  - Raggruppamento denominato “*Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente della Provincia di Ravenna ODV*”, con sede legale a Ravenna, presso Casa del Volontariato, Via Sansovino n. 57, rappresentato da Marcello Biocchi, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;
  - Raggruppamento denominato “*Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza*” con sede legale a Faenza, Via Canalgrande n. 46, rappresentato da Monia Rava, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;
- nel territorio provinciale di Rimini è operativo un Raggruppamento denominato “*Raggruppamento Corpo Guardie Ecologiche Volontarie di Rimini*”, con sede legale a Rimini, in Corso d’Augusto 231, rappresentato da Pier Paolo Pantaloni, in qualità di

Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;

**RITENUTO** di approvare le convenzioni aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività di vigilanza ecologica volontaria di seguito elencate, da sottoscrivere:

- con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV*”, allegato al presente atto sub A) quale parte integrante e sostanziale;
- con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì ODV*”, allegato al presente atto sub B) quale parte integrante e sostanziale;
- con il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente della Provincia di Ravenna ODV*”, allegato al presente atto sub C) quale parte integrante e sostanziale;
- con il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza*”, allegato al presente atto sub D) quale parte integrante e sostanziale;
- con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Raggruppamento Corpo Guardie Ecologiche Volontarie di Rimini*”, allegato al presente atto sub E) quale parte integrante e sostanziale;

#### **RICHIAMATO**

- il *Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia*, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020;

**RITENUTO** opportuno

- delegare i Responsabili dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini alla sottoscrizione delle rispettive convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie;

#### **DATO ATTO**

- che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Stefano Renato de Donato, Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, il quale attesta la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, sulla base delle comunicazioni acquisite dai rispettivi Responsabili dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini, le

convenzioni aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività di vigilanza ecologica volontaria di seguito elencate, da sottoscrivere:

- con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV*”, allegato al presente atto sub A) quale parte integrante e sostanziale;
  - con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì ODV*”, allegato al presente atto sub B) quale parte integrante e sostanziale;
  - con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente della Provincia di Ravenna ODV*”, allegato al presente atto sub C) quale parte integrante e sostanziale;
  - con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza*”, allegato al presente atto sub D) quale parte integrante e sostanziale;
  - con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie denominato “*Raggruppamento Corpo Guardie Ecologiche Volontarie di Rimini*”, allegato al presente atto sub E) quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le convenzioni allegate sub A), sub B), sub C), sub D), sub E) hanno scadenza il 31 dicembre 2023;
  3. di delegare i Responsabili dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini alla sottoscrizione delle rispettive convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie;
  4. di dare atto che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2016 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.

Il Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Est

Dott. Stefano Renato de Donato

**CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (ARPAE) E IL RAGGRUPPAMENTO DENOMINATO "GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE CESENA ODV" PER L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ECOLOGICA AI SENSI DELLA L.R. N. 23/1989 "DISCIPLINA DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA"**

L'anno 2021, addì \_\_\_\_\_, mese di Marzo presso la sede di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – P.zza Morgagni n.9 – 47121 Forlì (FC)

**fra**

**L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia** (di seguito Arpae), C.F. e P.IVA 04290860370, rappresentata da Mariagrazia Cacciaguerra in qualità di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, giusta delega del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni - Est rilasciata con determinazione n. \_\_\_\_\_ del .....

**e**

il **Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie denominato "Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV"**, con sede legale in Comune di Cesena, Via Giovanni Pullini n. 51 e sede operativa in Comune di Cesena, Via Capannaguzzo n. 1165 – Frazione Bulgarno' rappresentato da Massimiliano Bianchi, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;

**premesso che**

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica", ha riconosciuto la funzione delle Guardie Ecologiche Volontarie per le finalità di diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali, in concorso con le istituzioni pubbliche preposte a vario titolo alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente;
- l'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in tutte le materie previste dal Capo I del Titolo II della medesima legge, pone in capo alla Regione le seguenti funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposita direttiva;
  - pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
  - sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- l'art. 16, comma 3, lett. c) della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" prevede che la Regione eserciti mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) le funzioni già conferite alle Province di cui alla L.R. n. 23/1989, fatte salve le funzioni di:
- incarico delle Guardie Ecologiche Volontarie (art. 6),
  - sospensione e revoca dell'incarico (art. 7);

che pertanto continuano ad essere svolte dalla Regione mediante le proprie strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016, così come modificata, avente ad oggetto le "Direttive per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" precisa, per l'esercizio delle funzioni regionali, le attività svolte rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso le proprie strutture ordinarie, e da Arpae;
- la Regione Emilia-Romagna provvederà annualmente a trasferire ad Arpae in attuazione della L.R. n. 23/1989, un contributo per l'esecuzione dei compiti previsti dalla medesima legge ed oggetto della presente convenzione da erogare ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

- 1) Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica secondo i programmi annuali delle attività di cui all'art. 2, secondo comma e all'art. 8, lett. a) della L.R. n. 23/1989 la Regione Emilia-Romagna, attraverso Arpae, vuole consentire e garantire, mediante la stipula della presente convenzione, nell'ambito del territorio della Provincia di Forlì - Cesena lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;
- b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.;
- c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.;
- d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF);
- e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006;
- f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";
- g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;
- i) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.Lgs. n. 152/2006;
- j) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.Lgs. 152/2006;
- k) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);
- l) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";
- m) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende

- agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- n) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);
  - o) vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell'attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
  - p) vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi;
  - q) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;
  - r) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;
  - s) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.

2) L'attività di vigilanza sopraindicata dovrà essere svolta nel rispetto delle Direttive impartite dalla Regione Emilia-Romagna in materia di volontariato ecologico e delle Direttiva impartite dalle Province e dalla Citta Metropolitana di Bologna per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8/1994, così come modificati dalla L.R. n. 16/2007" e approvate con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 980.

3) Le sopra citate attività dovranno essere così espletate:

- a) accertamento in forma diretta delle violazioni delle norme comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, nei limiti dell'incarico e dei poteri di accertamento previsti nell'atto di nomina di ogni singola Guardia Ecologica Volontaria, che dovrà attuarsi con la contestazione immediata dell'illecito al trasgressore e la redazione del relativo verbale di accertamento che dovrà essere inviato nei termini indicati dall'art. 6, comma 5 della L.R. n. 23/1989, ovvero entro 48 ore, all'Autorità competente; qualora non sia possibile individuare il responsabile della violazione l'attività di accertamento dovrà essere conclusa con la tempestiva segnalazione della violazione medesima alle Autorità competenti; nei casi di emergenza ambientale che richiedano urgenti ed immediati interventi di tipo tecnico dovrà essere prontamente contattato il nucleo di pronta reperibilità di Arpae;
- b) rilevazioni delle infrazioni emerse attraverso segnalazioni, da completarsi con la possibile identificazione del trasgressore, da inviare agli Enti e agli organismi pubblici competenti secondo le direttive impartite dai medesimi; tali segnalazioni saranno redatte mediante un rapporto scritto contenente gli elementi e le circostanze di fatto che hanno dato luogo al configurarsi dell'infrazione;
- c) segnalazione delle violazioni di natura penale che dovrà attuarsi con l'immediata trasmissione di un rapporto scritto alla competente Autorità Giudiziaria.

4) La sottoscrizione della presente Convenzione consente alle GEV di esercitare il potere di

accertamento diretto di cui al precedente comma 3) lettera a), esclusivamente nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ambientali proprie della Regione o esercitate mediante Arpae, ricomprese nell'elenco di cui al comma 1.

5) Per le rimanenti funzioni descritte nello stesso comma 1, l'espletamento dell'attività di accertamento diretto sarà possibile solo previa sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli enti e/o organismi titolari delle medesime funzioni.

6) Gli Enti competenti, relativamente alle attività di vigilanza, in conformità alla normativa vigente e/o in seguito alla stipula di specifiche convenzioni, sono indicati nel seguente schema:

	<b>ATTIVITA'</b>	<b>ENTE TITOLARE DELLE COMPETENZE</b>
1	Vigilanza nelle <b>aree protette</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità  Comune per le Aree di Riequilibrio Ecologico
2	Vigilanza nei <b>siti della Rete Natura 2000</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità: all'interno dei parchi e per i siti della macroarea Romagna nelle province di Ravenna, Bologna e Rimini  Regione Emilia-Romagna per tutti i restanti siti  Comune per le ARE
3	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>flora protetta</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
4	Vigilanza rispetto alla tutela dei <b>prodotti del sottobosco</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
5	Vigilanza rispetto alla tutela degli <b>alberi monumentali</b> regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui	Comune/Unione dei Comuni

	all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	
6	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>funghi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996	Unione Montana per i territori montani  Comune/ Unione dei Comuni per i territori di pianura
7	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>tartufi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.	Regione
8	Vigilanza rispetto all'applicazione del <b>regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale</b> , compresi i divieti per il transito dei veicoli a motore fuori strada nei boschi e nelle aree forestali, comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
9	Vigilanza rispetto all'applicazione della materia <b>incendi boschivi</b> , comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
10	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna minore</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006	Arpae per il territorio al di fuori dei parchi  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
11	Vigilanza per la salvaguardia della <b>Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"	Comune  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
12	Vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di <b>rifiuti</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006	Arpae  Province  Città Metropolitana di Bologna-
13	Vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35,	Comune

	L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR	
14	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis ( <b>Mozziconi di prodotti da fumo</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae Province Città Metropolitana di Bologna
15	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 Ter ( <b>Rifiuti di piccolissime dimensioni</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae Province Città Metropolitana di Bologna
16	Vigilanza del <b>benessere animale</b> e dell' <b>anagrafe canina</b> come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale"	Comune
17	Controllo del corretto <b>spandimento agronomico dei liquami</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"	Arpae
18	Vigilanza rispetto alla <b>protezione della fauna selvatica omeoterma</b> e controllo dell' <b>attività venatoria</b> di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
19	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna ittica</b> e <b>controllo della pesca</b> di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
20	Controllo in materia di <b>inquinamento luminoso</b> di cui alla L.R. n. 16/2003	Comune
21	Controllo in materia di attività estrattive (L.R. n. 17/1991)	Comune

## **Art. 2**

### **Ulteriori attività**

1) Con la presente convenzione il/i Raggruppamento/i si impegna/impegnano, in aggiunta a quanto descritto all'art. 1, all'attuazione delle attività di vigilanza rispetto alle competenze regionali attuate tramite Arpae, in particolare quelle di cui all'art. 16 della L.R. n. 13/2015, che annualmente saranno inserite e descritte compiutamente nel "Programma di attività GEV" al capitolo "Ulteriori attività".

2) Il Raggruppamento *“Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV”* qualora la Regione Emilia-Romagna e Arpae ne dovessero fare richiesta, si renderà disponibile a concordare l'utilizzo dei propri volontari per le seguenti attività:

- a) realizzazione di specifici progetti di conservazione della biodiversità;
- b) organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento, convegni e seminari relative alle attività oggetto della presente convenzione;
- c) organizzazione diretta e/o supporto organizzativo ed operativo nella realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento approvati dalla Regione;
- d) partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione nell'ottica del "Long Life Learning" o apprendimento permanente.

## **Art. 3**

### **Compiti di Arpae**

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 688/2016 così come modificata, i compiti di Arpae si delineano come segue:

- 1) redazione ed approvazione del Programma annuale delle attività delle GEV previo rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti da parte della Regione Emilia-Romagna; tale Programma individuerà anche le materie che potranno essere oggetto di attività specifica per conto di Arpae o della Regione;
- 2) stipula della convenzione con il Raggruppamento GEV per l'attuazione del programma di attività di cui al precedente punto 1, gestione dei rapporti e ricezione dei resoconti dei Raggruppamenti GEV in merito all'attività espletata e delle notizie relative alle trasgressioni accertate;

- 3) attività istruttoria riferita a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV; nello specifico l'attività istruttoria relativa al rinnovo dei decreti è posta in capo ad Arpae che terrà direttamente i rapporti con le Prefetture ed invierà alla Regione un rapporto annuale dei rinnovi;
- 4) redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV entro il 30 aprile, ai fini della ripartizione dei contributi;
- 5) rimborso delle spese sostenute dai Raggruppamenti GEV secondo quanto stabilito dal punto 9) della deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2008 così come modificata;
- 6) aggiornamento della banca dati GEV (anagrafica e stato del decreto);
- 7) supporto all'organizzazione dei corsi di formazione, nonché dei corsi di aggiornamento, in base alle modalità di svolgimento e al contenuto dei programmi definiti dalla Regione;
- 8) definizione delle modalità organizzative dei corsi di aggiornamento in collaborazione con i Raggruppamenti GEV;
- 9) gestione dei rapporti con i Raggruppamenti ai fini del rilascio del decreto di nomina, del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione e del bracciale sulla base del modello approvato dalla Giunta regionale;
- 10) messa a disposizione dei Raggruppamenti provinciali delle GEV di mezzi ed attrezzature utili all'espletamento del servizio, nei limiti delle risorse disponibili trasferite dalla Regione ad Arpae.

#### **Art. 4**

#### **Compiti del Raggruppamento**

Il Presidente del Raggruppamento dovrà avere cura di:

- 1) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie appartenenti al Raggruppamento nell'esercizio delle loro funzioni siano in possesso del decreto prefettizio in corso di validità;
- 2) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'espletamento del servizio, tengano un comportamento consono all'incarico pubblico rivestito;
- 3) comunicare immediatamente ad Arpae qualsiasi irregolarità che si dovesse accertare a carico delle Guardie Ecologiche Volontarie nello svolgimento dei compiti assegnati;
- 4) comunicare ad Arpae entro 28 febbraio di ogni anno l'elenco delle Guardie Ecologiche Volontarie che per un periodo consecutivo superiore all'anno abbiano svolto attività per una media mensile inferiore alle 8 ore, indicando se il periodo di inattività o di ridotta attività è supportato da giusto motivo, così come previsto dalle direttive vigenti;
- 5) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'attività di vigilanza, siano munite di tesserino personale di riconoscimento fornito dalla Regione e indossino il

bracciale regolamentare (o di uniforme approvata dal Prefetto), come previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 23/1989 e dalle successive Direttive e dallo Statuto dei singoli Raggruppamenti;

- 6) comunicare tempestivamente ad Arpae le convenzioni stipulate dal Raggruppamento con gli enti, gli organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale dell'ambiente che si avvalgono delle Guardie Ecologiche Volontarie in ordine alla vigilanza e alle altre attività derivanti da norme e regolamenti di diretta responsabilità od emanazione di quest'ultimi (quali norme di attuazione e regolamenti di parchi e riserve naturali, ordinanze sindacali e regolamenti comunali ecc.);
- 7) trasmettere ad Arpae il programma mensile di massima, del servizio di vigilanza, da svolgersi per conto di Arpae, entro il 1° giorno del mese a cui si riferiscono i servizi;
- 8) trasmettere alla Regione e ad Arpae qualsiasi modifica che riguardi l'atto costitutivo, lo Statuto e il Regolamento di servizio;
- 9) controllare il corretto svolgimento da parte delle Guardie Ecologiche Volontarie delle attività programmate mensilmente, anche mediante la raccolta e la successiva verifica dei "fogli di servizio", compilati dalle Guardie Ecologiche Volontarie nell'espletamento del servizio, nonché di conservare tale documentazione e renderla disponibile ogni qualvolta Arpae o la Regione Emilia-Romagna ne richiedessero copia;
- 10) relazionare in merito alle attività svolte ogni qualvolta la Regione ed Arpae ne faranno richiesta;
- 11) trasmettere ad Arpae, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento della convenzione, una dettagliata relazione sull'attività svolta secondo lo schema approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

## **Art. 5**

### **Verifiche**

Il Raggruppamento si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità e si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae delle eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nel loro svolgimento.

In caso di accertata irregolarità commessa da una Guardia Ecologica Volontaria nello svolgimento dei compiti assegnati, sentito il Presidente del Raggruppamento, la Regione Emilia-Romagna potrà sospendere l'incarico per un periodo massimo di sei mesi e potrà procedere alla revoca dell'atto di nomina, qualora si tratti di irregolarità gravi ovvero si sia persistito nel commetterne dopo la sospensione.

## **Art. 6**

### **Assicurazione**

Il Raggruppamento stipula direttamente contratti di assicurazione contro gli infortuni cui le Guardie Ecologiche Volontarie possono essere esposte nell'espletamento del servizio di vigilanza, nonché contratti di assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per danni causati dalla Guardie medesime nell'ambito del servizio svolto, come previsto dalla Terza Direttiva regionale (DGR n. 1995/4055 del 21/11/1995) in attuazione della L.R. n. 23/1989. Gli oneri relativi alla copertura assicurativa sono a carico della Regione che provvederà al rimborso attraverso Arpae a seguito di presentazione della relativa documentazione.

## **Art. 7**

### **Riservatezza**

I dati e le informazioni forniti dalla Regione e da Arpae, in attuazione a quanto contenuto nella presente convenzione, non potranno essere divulgati all'esterno, se non previa ed espressa autorizzazione della Regione e di Arpae.

## **Art. 8**

### **Mezzi, strutture e strumenti**

Nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, il Raggruppamento impiegherà i propri mezzi ed eventualmente le attrezzature che Arpae potrà mettere a disposizione, impegnandosi nella buona tenuta degli stessi.

La Regione, inoltre, renderà disponibili al Raggruppamento le normative utili allo svolgimento delle attività di vigilanza oggetto di questa convenzione e, quando possibile, materiale bibliografico di interesse per l'attività svolta.

## **Art. 9**

### **Contributo**

A seguito della verifica positiva dello svolgimento dell'attività di cui agli artt. 1 e 2, come documentato nella relazione annuale di cui ai precedenti art. 3, punto 4 e art. 4, punto 11, Arpae erogherà a ciascun Raggruppamento una quota del contributo regionale, il cui importo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna.

## **Art. 10**

### **Responsabilità**

Il Raggruppamento esonera la Regione ed Arpae da ogni onere e obbligo che non sia espressamente richiamato nella presente convenzione, né previsto dalla normativa vigente.

Eventuali responsabilità civili e penali causate da comportamenti posti in essere rimangono a carico dello stesso ed ai singoli associati direttamente interessati con esplicito esonero della Regione e di Arpae da ogni responsabilità.

## **Art. 11**

### **Validità**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e scade il 31/12/2023.

Arpae potrà risolvere la presente convenzione con il Raggruppamento contraente in ogni momento e, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte del medesimo degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli relativi alla corresponsione del contributo regionale per la parte delle spese di assicurazione corrispondenti all'anno in corso.

## **Art. 12**

### **Disposizioni finali**

La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto:

Data e luogo, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
(Mariagrazia Cacciaguerra)

Il Presidente del Raggruppamento  
(Massimiliano Bianchi)

**CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (ARPAE) E IL RAGGRUPPAMENTO DENOMINATO "GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI FORLÌ ODV" PER L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ECOLOGICA AI SENSI DELLA L.R. N. 23/1989 "DISCIPLINA DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA"**

L'anno 2021, addì \_\_\_\_\_, mese di Marzo presso la sede di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – P.zza Morgagni n.9 – 47121 Forlì (FC)

**fra**

**L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia** (di seguito Arpae), C.F. e P.IVA 04290860370, rappresentata da Mariagrazia Cacciaguerra in qualità di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, giusta delega del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni - Est rilasciata con determinazione n. \_\_\_\_\_ del .....

**e**

il **Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie denominato "Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì ODV"**, con sede legale a Forlì, in Via Cadore 75 rappresentato da Adamo Buitoni, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;

**premessi che**

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica", ha riconosciuto la funzione delle Guardie Ecologiche Volontarie per le finalità di diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali, in concorso con le istituzioni pubbliche preposte a vario titolo alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente;
- l'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in tutte le materie previste dal Capo I del Titolo II della medesima legge, pone in capo alla Regione le seguenti funzioni di:
  - indirizzo, anche attraverso apposita direttiva;
  - pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;

- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- l'art. 16, comma 3, lett. c) della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" prevede che la Regione eserciti mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) le funzioni già conferite alle Province di cui alla L.R. n. 23/1989, fatte salve le funzioni di:
- incarico delle Guardie Ecologiche Volontarie (art. 6),
  - sospensione e revoca dell'incarico (art. 7);

che pertanto continuano ad essere svolte dalla Regione mediante le proprie strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016, così come modificata, avente ad oggetto le "Direttive per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" precisa, per l'esercizio delle funzioni regionali, le attività svolte rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso le proprie strutture ordinarie, e da Arpae;
- la Regione Emilia-Romagna provvederà annualmente a trasferire ad Arpae in attuazione della L.R. n. 23/1989, un contributo per l'esecuzione dei compiti previsti dalla medesima legge ed oggetto della presente convenzione da erogare ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

- 1) Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica secondo i programmi annuali delle attività di cui all'art. 2, secondo comma e all'art. 8, lett. a) della L.R. n. 23/1989 la Regione Emilia-Romagna, attraverso Arpae, vuole consentire e garantire, mediante la stipula della presente convenzione, nell'ambito del territorio della Provincia di Forlì - Cesena lo svolgimento delle seguenti attività:
  - a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;
  - b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco

- e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.;
- c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.;
  - d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF);
  - e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006;
  - f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";
  - g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006;
  - h) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;
  - i) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.Lgs. n. 152/2006;
  - j) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.Lgs. 152/2006;
  - k) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);
  - l) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";
  - m) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
  - n) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n.

152/2006);

- o) vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell'attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- p) vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi;
- q) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;
- r) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;
- s) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.

2) L'attività di vigilanza sopraindicata dovrà essere svolta nel rispetto delle Direttive impartite dalla Regione Emilia-Romagna in materia di volontariato ecologico e delle Direttiva impartite dalle Province e dalla Citta Metropolitana di Bologna per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8/1994, così come modificati dalla L.R. n. 16/2007" e approvate con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 980.

3) Le sopra citate attività dovranno essere così espletate:

- a) accertamento in forma diretta delle violazioni delle norme comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, nei limiti dell'incarico e dei poteri di accertamento previsti nell'atto di nomina di ogni singola Guardia Ecologica Volontaria, che dovrà attuarsi con la contestazione immediata dell'illecito al trasgressore e la redazione del relativo verbale di accertamento che dovrà essere inviato nei termini indicati dall'art. 6, comma 5 della L.R. n. 23/1989, ovvero entro 48 ore, all'Autorità competente; qualora non sia possibile individuare il responsabile della violazione l'attività di accertamento dovrà essere conclusa con la tempestiva segnalazione della violazione medesima alle Autorità competenti; nei casi di emergenza ambientale che richiedano urgenti ed immediati interventi di tipo tecnico dovrà essere prontamente contattato il nucleo di pronta reperibilità di Arpae;
- b) rilevazioni delle infrazioni emerse attraverso segnalazioni, da completarsi con la possibile identificazione del trasgressore, da inviare agli Enti e agli organismi pubblici competenti secondo le direttive impartite dai medesimi; tali segnalazioni saranno redatte mediante un rapporto scritto contenente gli elementi e le circostanze di fatto che hanno dato luogo al configurarsi dell'infrazione;
- c) segnalazione delle violazioni di natura penale che dovrà attuarsi con l'immediata trasmissione di un rapporto scritto alla competente Autorità Giudiziaria.

4) La sottoscrizione della presente Convenzione consente alle GEV di esercitare il potere di accertamento diretto di cui al precedente comma 3) lettera a), esclusivamente nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ambientali proprie della Regione o esercitate mediante Arpae, ricomprese nell'elenco di cui al comma 1.

5) Per le rimanenti funzioni descritte nello stesso comma 1, l'espletamento dell'attività di accertamento diretto sarà possibile solo previa sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli enti e/o organismi titolari delle medesime funzioni.

6) Gli Enti competenti, relativamente alle attività di vigilanza, in conformità alla normativa vigente e/o in seguito alla stipula di specifiche convenzioni, sono indicati nel seguente schema:

	<b>ATTIVITA'</b>	<b>ENTE TITOLARE DELLE COMPETENZE</b>
1	Vigilanza nelle <b>aree protette</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità  Comune per le Aree di Riequilibrio Ecologico
2	Vigilanza nei <b>siti della Rete Natura 2000</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità: all'interno dei parchi e per i siti della macroarea Romagna nelle province di Ravenna, Bologna e Rimini  Regione Emilia-Romagna per tutti i restanti siti  Comune per le ARE
3	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>flora protetta</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
4	Vigilanza rispetto alla tutela dei <b>prodotti del sottobosco</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
5	Vigilanza rispetto alla tutela degli <b>alberi monumentali</b> regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni
6	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>funghi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e	Unione Montana per i territori montani

	20 della L.R. n. 6/1996	Comune/ Unione dei Comuni per i territori di pianura
7	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>tartufi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.	Regione
8	Vigilanza rispetto all'applicazione del <b>regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale</b> , compresi i divieti per il transito dei veicoli a motore fuori strada nei boschi e nelle aree forestali, comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
9	Vigilanza rispetto all'applicazione della materia <b>incendi boschivi</b> , comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
10	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna minore</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006	Arpae per il territorio al di fuori dei parchi  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
11	Vigilanza per la salvaguardia della <b>Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"	Comune  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
12	Vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di <b>rifiuti</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006	Arpae  Province  Città Metropolitana di Bologna-
13	Vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in	Comune

	materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR	
14	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis ( <b>Mozziconi di prodotti da fumo</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae Province Città Metropolitana di Bologna
15	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 Ter ( <b>Rifiuti di piccolissime dimensioni</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae Province Città Metropolitana di Bologna
16	Vigilanza del <b>benessere animale</b> e dell' <b>anagrafe canina</b> come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale"	Comune
17	Controllo del corretto <b>spandimento agronomico dei liquami</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"	Arpae
18	Vigilanza rispetto alla <b>protezione della fauna selvatica omeoterma</b> e controllo dell' <b>attività venatoria</b> di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
19	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna ittica</b> e <b>controllo della pesca</b> di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
20	Controllo in materia di <b>inquinamento luminoso</b> di cui alla L.R. n. 16/2003	Comune
21	Controllo in materia di attività estrattive (L.R. n. 17/1991)	Comune

## **Art. 2**

### **Ulteriori attività**

1) Con la presente convenzione il/i Raggruppamento/i si impegna/impegnano, in aggiunta a quanto descritto all'art. 1, all'attuazione delle attività di vigilanza rispetto alle competenze regionali attuate tramite Arpae, in particolare quelle di cui all'art. 16 della L.R. n. 13/2015, che annualmente saranno inserite e descritte compiutamente nel "Programma di attività GEV" al capitolo "Ulteriori attività".

2) Il Raggruppamento "*Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì ODV*" qualora la Regione Emilia-Romagna e Arpae ne dovessero fare richiesta, si renderà disponibile a concordare l'utilizzo dei propri volontari per le seguenti attività:

- a) realizzazione di specifici progetti di conservazione della biodiversità;
- b) organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento, convegni e seminari relative alle attività oggetto della presente convenzione;
- c) organizzazione diretta e/o supporto organizzativo ed operativo nella realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento approvati dalla Regione;
- d) partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione nell'ottica del "Long Life Learning" o apprendimento permanente.

## **Art. 3**

### **Compiti di Arpae**

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 688/2016 così come modificata, i compiti di Arpae si delineano come segue:

- 1) redazione ed approvazione del Programma annuale delle attività delle GEV previo rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti da parte della Regione Emilia-Romagna; tale Programma individuerà anche le materie che potranno essere oggetto di attività specifica per conto di Arpae o della Regione;
- 2) stipula della convenzione con il Raggruppamento GEV per l'attuazione del programma di attività di cui al precedente punto 1, gestione dei rapporti e ricezione dei resoconti dei Raggruppamenti GEV in merito all'attività espletata e delle notizie relative alle trasgressioni accertate;

- 3) attività istruttoria riferita a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV; nello specifico l'attività istruttoria relativa al rinnovo dei decreti è posta in capo ad Arpae che terrà direttamente i rapporti con le Prefetture ed invierà alla Regione un rapporto annuale dei rinnovi;
- 4) redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV entro il 30 aprile, ai fini della ripartizione dei contributi;
- 5) rimborso delle spese sostenute dai Raggruppamenti GEV secondo quanto stabilito dal punto 9) della deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2008 così come modificata;
- 6) aggiornamento della banca dati GEV (anagrafica e stato del decreto);
- 7) supporto all'organizzazione dei corsi di formazione, nonché dei corsi di aggiornamento, in base alle modalità di svolgimento e al contenuto dei programmi definiti dalla Regione;
- 8) definizione delle modalità organizzative dei corsi di aggiornamento in collaborazione con i Raggruppamenti GEV;
- 9) gestione dei rapporti con i Raggruppamenti ai fini del rilascio del decreto di nomina, del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione e del bracciale sulla base del modello approvato dalla Giunta regionale;
- 10) messa a disposizione dei Raggruppamenti provinciali delle GEV di mezzi ed attrezzature utili all'espletamento del servizio, nei limiti delle risorse disponibili trasferite dalla Regione ad Arpae.

#### **Art. 4**

#### **Compiti del Raggruppamento**

Il Presidente del Raggruppamento dovrà avere cura di:

- 1) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie appartenenti al Raggruppamento nell'esercizio delle loro funzioni siano in possesso del decreto prefettizio in corso di validità;
- 2) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'espletamento del servizio, tengano un comportamento consono all'incarico pubblico rivestito;
- 3) comunicare immediatamente ad Arpae qualsiasi irregolarità che si dovesse accertare a carico delle Guardie Ecologiche Volontarie nello svolgimento dei compiti assegnati;
- 4) comunicare ad Arpae entro 28 febbraio di ogni anno l'elenco delle Guardie Ecologiche Volontarie che per un periodo consecutivo superiore all'anno abbiano svolto attività per una media mensile inferiore alle 8 ore, indicando se il periodo di inattività o di ridotta attività è supportato da giusto motivo, così come previsto dalle direttive vigenti;
- 5) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'attività di vigilanza, siano munite di tesserino personale di riconoscimento fornito dalla Regione e indossino il

bracciale regolamentare (o di uniforme approvata dal Prefetto), come previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 23/1989 e dalle successive Direttive e dallo Statuto dei singoli Raggruppamenti;

- 6) comunicare tempestivamente ad Arpae le convenzioni stipulate dal Raggruppamento con gli enti, gli organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale dell'ambiente che si avvalgono delle Guardie Ecologiche Volontarie in ordine alla vigilanza e alle altre attività derivanti da norme e regolamenti di diretta responsabilità od emanazione di quest'ultimi (quali norme di attuazione e regolamenti di parchi e riserve naturali, ordinanze sindacali e regolamenti comunali ecc.);
- 7) trasmettere ad Arpae il programma mensile di massima, del servizio di vigilanza, da svolgersi per conto di Arpae, entro il 1° giorno del mese a cui si riferiscono i servizi;
- 8) trasmettere alla Regione e ad Arpae qualsiasi modifica che riguardi l'atto costitutivo, lo Statuto e il Regolamento di servizio;
- 9) controllare il corretto svolgimento da parte delle Guardie Ecologiche Volontarie delle attività programmate mensilmente, anche mediante la raccolta e la successiva verifica dei "fogli di servizio", compilati dalle Guardie Ecologiche Volontarie nell'espletamento del servizio, nonché di conservare tale documentazione e renderla disponibile ogni qualvolta Arpae o la Regione Emilia-Romagna ne richiedessero copia;
- 10) relazionare in merito alle attività svolte ogni qualvolta la Regione ed Arpae ne faranno richiesta;
- 11) trasmettere ad Arpae, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento della convenzione, una dettagliata relazione sull'attività svolta secondo lo schema approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

## **Art. 5**

### **Verifiche**

Il Raggruppamento si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità e si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae delle eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nel loro svolgimento.

In caso di accertata irregolarità commessa da una Guardia Ecologica Volontaria nello svolgimento dei compiti assegnati, sentito il Presidente del Raggruppamento, la Regione Emilia-Romagna potrà sospendere l'incarico per un periodo massimo di sei mesi e potrà procedere alla revoca dell'atto di nomina, qualora si tratti di irregolarità gravi ovvero si sia persistito nel commetterne dopo la sospensione.

## **Art. 6**

### **Assicurazione**

Il Raggruppamento stipula direttamente contratti di assicurazione contro gli infortuni cui le Guardie Ecologiche Volontarie possono essere esposte nell'espletamento del servizio di vigilanza, nonché contratti di assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per danni causati dalla Guardie medesime nell'ambito del servizio svolto, come previsto dalla Terza Direttiva regionale (DGR n. 1995/4055 del 21/11/1995) in attuazione della L.R. n. 23/1989. Gli oneri relativi alla copertura assicurativa sono a carico della Regione che provvederà al rimborso attraverso Arpae a seguito di presentazione della relativa documentazione.

## **Art. 7**

### **Riservatezza**

I dati e le informazioni forniti dalla Regione e da Arpae, in attuazione a quanto contenuto nella presente convenzione, non potranno essere divulgati all'esterno, se non previa ed espressa autorizzazione della Regione e di Arpae.

## **Art. 8**

### **Mezzi, strutture e strumenti**

Nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, il Raggruppamento impiegherà i propri mezzi ed eventualmente le attrezzature che Arpae potrà mettere a disposizione, impegnandosi nella buona tenuta degli stessi.

La Regione, inoltre, renderà disponibili al Raggruppamento le normative utili allo svolgimento delle attività di vigilanza oggetto di questa convenzione e, quando possibile, materiale bibliografico di interesse per l'attività svolta.

## **Art. 9**

### **Contributo**

A seguito della verifica positiva dello svolgimento dell'attività di cui agli artt. 1 e 2, come documentato nella relazione annuale di cui ai precedenti art. 3, punto 4 e art. 4, punto 11, Arpae erogherà a ciascun Raggruppamento una quota del contributo regionale, il cui importo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna.

## **Art. 10**

### **Responsabilità**

Il Raggruppamento esonera la Regione ed Arpae da ogni onere e obbligo che non sia espressamente richiamato nella presente convenzione, né previsto dalla normativa vigente.

Eventuali responsabilità civili e penali causate da comportamenti posti in essere rimangono a carico dello stesso ed ai singoli associati direttamente interessati con esplicito esonero della Regione e di Arpae da ogni responsabilità.

## **Art. 11**

### **Validità**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e scade il 31/12/2023.

Arpae potrà risolvere la presente convenzione con il Raggruppamento contraente in ogni momento e, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte del medesimo degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli relativi alla corresponsione del contributo regionale per la parte delle spese di assicurazione corrispondenti all'anno in corso.

## **Art. 12**

## **Disposizioni finali**

La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto:

Data e luogo, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
(Mariagrazia Cacciaguerra)

Il Presidente del Raggruppamento  
(Adamo Buitoni)

**CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (Arpae) E IL RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA LEGAMBIENTE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA ODV PER L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ECOLOGICA AI SENSI DELLA L.R. N. 23/1989 "DISCIPLINA DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA"**

L'anno \_\_\_\_\_, addì \_\_\_\_\_, mese di \_\_\_\_\_ presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, in piazza Caduti per la Libertà, n. 2, a Ravenna,

**fra**

**L'Agazia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia** (di seguito Arpae), C.F./P. IVA 04290860370,

rappresentata dal Dott. Stefano Renato de Donato in qualità di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, giusta delega del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni - Est rilasciata con determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**e**

**il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie denominato "Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente della Provincia di Ravenna ODV"**, con sede legale a Ravenna, presso CASA DEL VOLONTARIATO, via Sansovino n. 57, rappresentato da MARCELLO BAIOCCHI, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;

**premessso che**

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica", ha riconosciuto la funzione delle Guardie Ecologiche Volontarie per le finalità di diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali, in concorso con le istituzioni pubbliche preposte a vario titolo alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente;
- l'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in tutte le materie previste dal Capo I del Titolo II della medesima legge, pone in capo alla Regione le seguenti funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposita direttiva;
  - pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
  - sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- l'art. 16, comma 3, lett. c) della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" prevede che la Regione eserciti mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) le funzioni già conferite alle Province di cui alla L.R. n. 23/1989, fatte salve le funzioni di:
- incarico delle Guardie Ecologiche Volontarie (art. 6),
  - sospensione e revoca dell'incarico (art. 7);

che pertanto continuano ad essere svolte dalla Regione mediante le proprie strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016, così come modificata, avente ad oggetto le "Direttive per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" precisa, per l'esercizio delle funzioni regionali, le attività svolte rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso le proprie strutture ordinarie, e da Arpae;
- la Regione Emilia-Romagna provvederà annualmente a trasferire ad Arpae in attuazione della L.R. n. 23/1989, un contributo per l'esecuzione dei compiti previsti dalla medesima legge ed oggetto della presente convenzione da erogare ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

- 1) Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica secondo i programmi annuali delle attività di cui all'art. 2, secondo comma e all'art. 8, lett. a) della L.R. n. 23/1989 la Regione Emilia-Romagna, attraverso Arpae, vuole consentire e garantire, mediante la stipula della presente convenzione, nell'ambito del territorio della Provincia di Ravenna lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;
- b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.;
- c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.;
- d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF);
- e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006;
- f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";
- g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;
- i) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.Lgs. n. 152/2006;
- j) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.Lgs. 152/2006;
- k) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);
- l) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";
- m) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende

- agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- n) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);
  - o) vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell'attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
  - p) vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi;
  - q) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;
  - r) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;
  - s) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.

2) L'attività di vigilanza sopraindicata dovrà essere svolta nel rispetto delle Direttive impartite dalla Regione Emilia-Romagna in materia di volontariato ecologico e delle Direttiva impartite dalle Province e dalla Citta Metropolitana di Bologna per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8/1994, così come modificati dalla L.R. n. 16/2007" e approvate con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 980.

3) Le sopra citate attività dovranno essere così espletate:

- a) accertamento in forma diretta delle violazioni delle norme comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, nei limiti dell'incarico e dei poteri di accertamento previsti nell'atto di nomina di ogni singola Guardia Ecologica Volontaria, che dovrà attuarsi con la contestazione immediata dell'illecito al trasgressore e la redazione del relativo verbale di accertamento che dovrà essere inviato nei termini indicati dall'art. 6, comma 5 della L.R. n. 23/1989, ovvero entro 48 ore, all'Autorità competente; qualora non sia possibile individuare il responsabile della violazione l'attività di accertamento dovrà essere conclusa con la tempestiva segnalazione della violazione medesima alle Autorità competenti; nei casi di emergenza ambientale che richiedano urgenti ed immediati interventi di tipo tecnico dovrà essere prontamente contattato il nucleo di pronta reperibilità di Arpae;
- b) rilevazioni delle infrazioni emerse attraverso segnalazioni, da completarsi con la possibile identificazione del trasgressore, da inviare agli Enti e agli organismi pubblici competenti secondo le direttive impartite dai medesimi; tali segnalazioni saranno redatte mediante un rapporto scritto contenente gli elementi e le circostanze di fatto che hanno dato luogo al configurarsi dell'infrazione;
- c) segnalazione delle violazioni di natura penale che dovrà attuarsi con l'immediata trasmissione di un rapporto scritto alla competente Autorità Giudiziaria.

4) La sottoscrizione della presente Convenzione consente alle GEV di esercitare il potere di

accertamento diretto di cui al precedente comma 3) lettera a), esclusivamente nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ambientali proprie della Regione o esercitate mediante Arpae, ricomprese nell'elenco di cui al comma 1.

5) Per le rimanenti funzioni descritte nello stesso comma 1, l'espletamento dell'attività di accertamento diretto sarà possibile solo previa sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli enti e/o organismi titolari delle medesime funzioni.

**6) Gli Enti competenti, relativamente alle attività di vigilanza, in conformità alla normativa vigente e/o in seguito alla stipula di specifiche convenzioni, sono indicati nel seguente schema:**

	<b>ATTIVITA'</b>	<b>ENTE TITOLARE DELLE COMPETENZE</b>
1	Vigilanza nelle <b>aree protette</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità  Comune per le Aree di Riequilibrio Ecologico
2	Vigilanza nei <b>siti della Rete Natura 2000</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità: all'interno dei parchi e per i siti della macroarea Romagna nelle province di Ravenna, Bologna e Rimini  Regione Emilia-Romagna per tutti i restanti siti  Comune per le ARE
3	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>flora protetta</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
4	Vigilanza rispetto alla tutela dei <b>prodotti del sottobosco</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
5	Vigilanza rispetto alla tutela degli <b>alberi monumentali</b> regionali, comportante l'applicazione	Comune/Unione dei Comuni

	delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	
6	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>funghi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996	Unione Montana per i territori montani  Comune/ Unione dei Comuni per i territori di pianura
7	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>tartufi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.	Regione
8	Vigilanza rispetto all'applicazione del <b>regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale</b> , compresi i divieti per il transito dei veicoli a motore fuori strada nei boschi e nelle aree forestali, comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
9	Vigilanza rispetto all'applicazione della materia <b>incendi boschivi</b> , comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
10	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna minore</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006	Aepae per il territorio al di fuori dei parchi  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
11	Vigilanza per la salvaguardia della <b>Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"	Comune  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
12	Vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di <b>rifiuti</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006	Arpae  Province

		Città Metropolitana di Bologna-
13	Vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR	Comune
14	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis ( <b>Mozziconi di prodotti da fumo</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae Province Città Metropolitana di Bologna
15	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 Ter ( <b>Rifiuti di piccolissime dimensioni</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae Province Città Metropolitana di Bologna
16	Vigilanza del <b>benessere animale</b> e dell' <b>anagrafe canina</b> come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale"	Comune
17	Controllo del corretto <b>spandimento agronomico dei liquami</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"	Arpae
18	Vigilanza rispetto alla <b>protezione della fauna selvatica omeoterma</b> e controllo dell' <b>attività venatoria</b> di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
19	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna ittica</b> e <b>controllo della pesca</b> di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
20	Controllo in materia di <b>inquinamento luminoso</b> di cui alla L.R. n. 16/2003	Comune

21	Controllo in materia di attività estrattive (L.R. n. 17/1991)	Comune

## **Art. 2 Ulteriori attività**

1) Con la presente convenzione il Raggruppamento si impegna, in aggiunta a quanto descritto all'art. 1, all'attuazione delle attività di vigilanza rispetto alle competenze regionali attuate tramite Arpae, in particolare quelle di cui all'art. 16 della L.R. n. 13/2015, che annualmente saranno inserite e descritte compiutamente nel "Programma di attività GEV" al capitolo "Ulteriori attività".

2) Il Raggruppamento GEV della Legambiente della Provincia di Ravenna ODV qualora la Regione Emilia-Romagna e Arpae ne dovessero fare richiesta, si renderà disponibile a concordare l'utilizzo dei propri volontari per le seguenti attività:

- a) realizzazione di specifici progetti di conservazione della biodiversità;
- b) organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento, convegni e seminari relative alle attività oggetto della presente convenzione;
- c) organizzazione diretta e/o supporto organizzativo ed operativo nella realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento approvati dalla Regione;
- d) partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione nell'ottica del "Long Life Learning" o apprendimento permanente.

## **Art. 3**

### **Compiti di Arpae**

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 688/2016 così come modificata, i compiti di Arpae si delineano come segue:

- 1) redazione ed approvazione del Programma annuale delle attività delle GEV previo rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti da parte della Regione Emilia-Romagna; tale Programma individuerà anche le materie che potranno essere oggetto di attività specifica per conto di Arpae o della Regione;
- 2) stipula della convenzione con il Raggruppamento GEV per l'attuazione del programma di attività di cui al precedente punto 1, gestione dei rapporti e ricezione dei resoconti dei

- Raggruppamenti GEV in merito all'attività espletata e delle notizie relative alle trasgressioni accertate;
- 3) attività istruttoria riferita a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV; nello specifico l'attività istruttoria relativa al rinnovo dei decreti è posta in capo ad Arpae che terrà direttamente i rapporti con le Prefetture ed invierà alla Regione un rapporto annuale dei rinnovi;
  - 4) redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV entro il 30 aprile, ai fini della ripartizione dei contributi;
  - 5) rimborso delle spese sostenute dai Raggruppamenti GEV secondo quanto stabilito dal punto 9) della deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2008 così come modificata;
  - 6) aggiornamento della banca dati GEV (anagrafica e stato del decreto);
  - 7) supporto all'organizzazione dei corsi di formazione, nonché dei corsi di aggiornamento, in base alle modalità di svolgimento e al contenuto dei programmi definiti dalla Regione;
  - 8) definizione delle modalità organizzative dei corsi di aggiornamento in collaborazione con i Raggruppamenti GEV;
  - 9) gestione dei rapporti con i Raggruppamenti ai fini del rilascio del decreto di nomina, del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione e del bracciale sulla base del modello approvato dalla Giunta regionale;
  - 10) messa a disposizione dei Raggruppamenti provinciali delle GEV di mezzi ed attrezzature utili all'espletamento del servizio, nei limiti delle risorse disponibili trasferite dalla Regione ad Arpae.

#### **Art. 4**

#### **Compiti del Raggruppamento**

Il Presidente del Raggruppamento dovrà avere cura di:

- 1) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie appartenenti al Raggruppamento nell'esercizio delle loro funzioni siano in possesso del decreto prefettizio in corso di validità;
- 2) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'espletamento del servizio, tengano un comportamento consono all'incarico pubblico rivestito;
- 3) comunicare immediatamente ad Arpae qualsiasi irregolarità che si dovesse accertare a carico delle Guardie Ecologiche Volontarie nello svolgimento dei compiti assegnati;
- 4) comunicare ad Arpae entro 28 febbraio di ogni anno l'elenco delle Guardie Ecologiche Volontarie che per un periodo consecutivo superiore all'anno abbiano svolto attività per una media mensile inferiore alle 8 ore, indicando se il periodo di inattività o di ridotta attività è supportato da giusto motivo, così come previsto dalle direttive vigenti;

- 5) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'attività di vigilanza, siano munite di tesserino personale di riconoscimento fornito dalla Regione e indossino il bracciale regolamentare (o di uniforme approvata dal Prefetto), come previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 23/1989 e dalle successive Direttive e dallo Statuto dei singoli Raggruppamenti;
- 6) comunicare tempestivamente ad Arpae le convenzioni stipulate dal Raggruppamento con gli enti, gli organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale dell'ambiente che si avvalgono delle Guardie Ecologiche Volontarie in ordine alla vigilanza e alle altre attività derivanti da norme e regolamenti di diretta responsabilità od emanazione di quest'ultimi (quali norme di attuazione e regolamenti di parchi e riserve naturali, ordinanze sindacali e regolamenti comunali ecc.);
- 7) trasmettere ad Arpae il programma mensile di massima, del servizio di vigilanza, da svolgersi per conto di Arpae, entro il 1° giorno del mese a cui si riferiscono i servizi;
- 8) trasmettere alla Regione e ad Arpae qualsiasi modifica che riguardi l'atto costitutivo, lo Statuto e il Regolamento di servizio;
- 9) controllare il corretto svolgimento da parte delle Guardie Ecologiche Volontarie delle attività programmate mensilmente, anche mediante la raccolta e la successiva verifica dei "fogli di servizio", compilati dalle Guardie Ecologiche Volontarie nell'espletamento del servizio, nonché di conservare tale documentazione e renderla disponibile ogni qualvolta Arpae o la Regione Emilia-Romagna ne richiedessero copia;
- 10) relazionare in merito alle attività svolte ogni qualvolta la Regione ed Arpae ne faranno richiesta;
- 11) trasmettere ad Arpae, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento della convenzione, una dettagliata relazione sull'attività svolta secondo lo schema approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

## **Art. 5**

### **Verifiche**

Il Raggruppamento si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità e si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae delle eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nel loro svolgimento.

In caso di accertata irregolarità commessa da una Guardia Ecologica Volontaria nello svolgimento dei compiti assegnati, sentito il Presidente del Raggruppamento, la Regione Emilia-Romagna potrà sospendere l'incarico per un periodo massimo di sei mesi e potrà procedere alla revoca dell'atto di nomina, qualora si tratti di irregolarità gravi ovvero si sia persistito nel commetterne dopo la sospensione.

## **Art. 6**

### **Assicurazione**

Il Raggruppamento stipula direttamente contratti di assicurazione contro gli infortuni cui le Guardie Ecologiche Volontarie possono essere esposte nell'espletamento del servizio di vigilanza, nonché contratti di assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per danni causati dalla Guardie medesime nell'ambito del servizio svolto, come previsto dalla Terza Direttiva regionale (DGR n. 1995/4055 del 21/11/1995) in attuazione della L.R. n. 23/1989. Gli oneri relativi alla copertura assicurativa sono a carico della Regione che provvederà al rimborso attraverso Arpae a seguito di presentazione della relativa documentazione.

## **Art. 7**

### **Riservatezza**

I dati e le informazioni forniti dalla Regione e da Arpae, in attuazione a quanto contenuto nella presente convenzione, non potranno essere divulgati all'esterno, se non previa ed espressa autorizzazione della Regione e di Arpae.

## **Art. 8**

### **Mezzi, strutture e strumenti**

Nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, il Raggruppamento impiegherà i propri mezzi ed eventualmente le attrezzature che Arpae potrà mettere a disposizione, impegnandosi nella buona tenuta degli stessi.

La Regione, inoltre, renderà disponibili al Raggruppamento le normative utili allo svolgimento delle attività di vigilanza oggetto di questa convenzione e, quando possibile, materiale bibliografico di interesse per l'attività svolta.

## **Art. 9**

### **Contributo**

A seguito della verifica positiva dello svolgimento dell'attività di cui agli artt. 1 e 2, come documentato nella relazione annuale di cui ai precedenti art. 3, punto 4 e art. 4, punto 11, Arpae erogherà a ciascun Raggruppamento una quota del contributo regionale, il cui importo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna.

## **Art. 10**

### **Responsabilità**

Il Raggruppamento esonera la Regione ed Arpae da ogni onere e obbligo che non sia espressamente richiamato nella presente convenzione, né previsto dalla normativa vigente.

Eventuali responsabilità civili e penali causate da comportamenti posti in essere rimangono a carico dello stesso ed ai singoli associati direttamente interessati con esplicito esonero della Regione e di Arpae da ogni responsabilità.

## **Art. 11**

### **Validità**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e scade il 31/12/2023.

Arpae potrà risolvere la presente convenzione con il Raggruppamento contraente in ogni momento e, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte del medesimo degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli relativi alla corresponsione del contributo regionale per la parte delle spese di assicurazione corrispondenti all'anno in corso.

**Art. 12**

**Disposizioni finali**

La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto:

Data e luogo, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
di Ravenna  
*dott. Stefano Renato de Donato*

---

Il Presidente del Raggruppamento  
GEV Legambiente  
della Provincia di Ravenna ODV  
*Sig. Marcello Baiocchi*

---

**CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (Arpae) E IL RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI FAENZA PER L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ECOLOGICA AI SENSI DELLA L.R. N. 23/1989 "DISCIPLINA DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA"**

L'anno \_\_\_\_\_, addì \_\_\_\_\_, mese di \_\_\_\_\_ presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, in piazza Caduti per la Libertà, n. 2, a Ravenna,

**fra**

**L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia** (di seguito Arpae), C.F./P.IVA 04290860370,

rappresentata dal Dott. Stefano Renato de Donato in qualità di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, giusta delega del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni - Est rilasciata con determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**e**

**il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie denominato "RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI FAENZA"**, con sede legale a Faenza, in via Canalgrande n.46, rappresentato da MONIA RAVA, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;

**premessi che**

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica", ha riconosciuto la funzione delle Guardie Ecologiche Volontarie per le finalità di diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali, in concorso con le istituzioni pubbliche preposte a vario titolo alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente;
- l'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in tutte le materie previste dal Capo I del Titolo II della medesima legge, pone in capo alla Regione le seguenti funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposita direttiva;
  - pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
  - sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- l'art. 16, comma 3, lett. c) della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" prevede che la Regione eserciti mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) le funzioni già conferite alle Province di cui alla L.R. n. 23/1989, fatte salve le funzioni di:
- incarico delle Guardie Ecologiche Volontarie (art. 6),
  - sospensione e revoca dell'incarico (art. 7);

che pertanto continuano ad essere svolte dalla Regione mediante le proprie strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016, così come modificata, avente ad oggetto le "Direttive per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" precisa, per l'esercizio delle funzioni regionali, le attività svolte rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso le proprie strutture ordinarie, e da Arpae;
- la Regione Emilia-Romagna provvederà annualmente a trasferire ad Arpae in attuazione della L.R. n. 23/1989, un contributo per l'esecuzione dei compiti previsti dalla medesima legge ed oggetto della presente convenzione da erogare ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

- 1) Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica secondo i programmi annuali delle attività di cui all'art. 2, secondo comma e all'art. 8, lett. a) della L.R. n. 23/1989 la Regione Emilia-Romagna, attraverso Arpae, vuole consentire e garantire, mediante la stipula della presente convenzione, nell'ambito del territorio della Provincia di Ravenna lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;
- b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.;
- c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.;
- d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF);
- e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006;
- f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";
- g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;
- i) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.Lgs. n. 152/2006;
- j) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.Lgs. 152/2006;
- k) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);
- l) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";
- m) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende

- agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- n) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);
  - o) vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell'attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
  - p) vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi;
  - q) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;
  - r) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;
  - s) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.

2) L'attività di vigilanza sopraindicata dovrà essere svolta nel rispetto delle Direttive impartite dalla Regione Emilia-Romagna in materia di volontariato ecologico e delle Direttiva impartite dalle Province e dalla Citta Metropolitana di Bologna per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8/1994, così come modificati dalla L.R. n. 16/2007" e approvate con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 980.

3) Le sopra citate attività dovranno essere così espletate:

- a) accertamento in forma diretta delle violazioni delle norme comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, nei limiti dell'incarico e dei poteri di accertamento previsti nell'atto di nomina di ogni singola Guardia Ecologica Volontaria, che dovrà attuarsi con la contestazione immediata dell'illecito al trasgressore e la redazione del relativo verbale di accertamento che dovrà essere inviato nei termini indicati dall'art. 6, comma 5 della L.R. n. 23/1989, ovvero entro 48 ore, all'Autorità competente; qualora non sia possibile individuare il responsabile della violazione l'attività di accertamento dovrà essere conclusa con la tempestiva segnalazione della violazione medesima alle Autorità competenti; nei casi di emergenza ambientale che richiedano urgenti ed immediati interventi di tipo tecnico dovrà essere prontamente contattato il nucleo di pronta reperibilità di Arpae;
- b) rilevazioni delle infrazioni emerse attraverso segnalazioni, da completarsi con la possibile identificazione del trasgressore, da inviare agli Enti e agli organismi pubblici competenti secondo le direttive impartite dai medesimi; tali segnalazioni saranno redatte mediante un rapporto scritto contenente gli elementi e le circostanze di fatto che hanno dato luogo al configurarsi dell'infrazione;
- c) segnalazione delle violazioni di natura penale che dovrà attuarsi con l'immediata trasmissione di un rapporto scritto alla competente Autorità Giudiziaria.

4) La sottoscrizione della presente Convenzione consente alle GEV di esercitare il potere di

accertamento diretto di cui al precedente comma 3) lettera a), esclusivamente nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ambientali proprie della Regione o esercitate mediante Arpae, ricomprese nell'elenco di cui al comma 1.

5) Per le rimanenti funzioni descritte nello stesso comma 1, l'espletamento dell'attività di accertamento diretto sarà possibile solo previa sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli enti e/o organismi titolari delle medesime funzioni.

**6) Gli Enti competenti, relativamente alle attività di vigilanza, in conformità alla normativa vigente e/o in seguito alla stipula di specifiche convenzioni, sono indicati nel seguente schema:**

	<b>ATTIVITA'</b>	<b>ENTE TITOLARE DELLE COMPETENZE</b>
1	Vigilanza nelle <b>aree protette</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità  Comune per le Aree di Riequilibrio Ecologico
2	Vigilanza nei <b>siti della Rete Natura 2000</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità: all'interno dei parchi e per i siti della macroarea Romagna nelle province di Ravenna, Bologna e Rimini  Regione Emilia-Romagna per tutti i restanti siti  Comune per le ARE
3	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>flora protetta</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
4	Vigilanza rispetto alla tutela dei <b>prodotti del sottobosco</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
5	Vigilanza rispetto alla tutela degli <b>alberi monumentali</b> regionali, comportante l'applicazione	Comune/Unione dei Comuni

	delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	
6	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>funghi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996	Unione Montana per i territori montani  Comune/ Unione dei Comuni per i territori di pianura
7	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>tartufi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.	Regione
8	Vigilanza rispetto all'applicazione del <b>regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale</b> , compresi i divieti per il transito dei veicoli a motore fuori strada nei boschi e nelle aree forestali, comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
9	Vigilanza rispetto all'applicazione della materia <b>incendi boschivi</b> , comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
10	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna minore</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006	Arpae per il territorio al di fuori dei parchi  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
11	Vigilanza per la salvaguardia della <b>Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"	Comune  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
12	Vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di <b>rifiuti</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006	Arpae  Province

		Città Metropolitana di Bologna-
13	Vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR	Comune
14	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis ( <b>Mozziconi di prodotti da fumo</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae Province Città Metropolitana di Bologna
15	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 Ter ( <b>Rifiuti di piccolissime dimensioni</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae Province Città Metropolitana di Bologna
16	Vigilanza del <b>benessere animale</b> e dell' <b>anagrafe canina</b> come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale"	Comune
17	Controllo del corretto <b>spandimento agronomico dei liquami</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"	Arpae
18	Vigilanza rispetto alla <b>protezione della fauna selvatica omeoterma</b> e controllo dell' <b>attività venatoria</b> di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
19	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna ittica</b> e <b>controllo della pesca</b> di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
20	Controllo in materia di <b>inquinamento luminoso</b> di cui alla L.R. n. 16/2003	Comune

21	Controllo in materia di attività estrattive (L.R. n. 17/1991)	Comune

## **Art. 2 Ulteriori attività**

1) Con la presente convenzione il Raggruppamento si impegna, in aggiunta a quanto descritto all'art. 1, all'attuazione delle attività di vigilanza rispetto alle competenze regionali attuate tramite Arpae, in particolare quelle di cui all'art. 16 della L.R. n. 13/2015, che annualmente saranno inserite e descritte compiutamente nel "Programma di attività GEV" al capitolo "Ulteriori attività".

2) Il Raggruppamento GEV di Faenza qualora la Regione Emilia-Romagna e Arpae ne dovessero fare richiesta, si renderà disponibile a concordare l'utilizzo dei propri volontari per le seguenti attività:

- a) realizzazione di specifici progetti di conservazione della biodiversità;
- b) organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento, convegni e seminari relative alle attività oggetto della presente convenzione;
- c) organizzazione diretta e/o supporto organizzativo ed operativo nella realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento approvati dalla Regione;
- d) partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione nell'ottica del "Long Life Learning" o apprendimento permanente.

## **Art. 3**

### **Compiti di Arpae**

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 688/2016 così come modificata, i compiti di Arpae si delineano come segue:

- 1) redazione ed approvazione del Programma annuale delle attività delle GEV previo rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti da parte della Regione Emilia-Romagna; tale Programma individuerà anche le materie che potranno essere oggetto di

- attività specifica per conto di Arpae o della Regione;
- 2) stipula della convenzione con il Raggruppamento GEV per l'attuazione del programma di attività di cui al precedente punto 1, gestione dei rapporti e ricezione dei resoconti dei Raggruppamenti GEV in merito all'attività espletata e delle notizie relative alle trasgressioni accertate;
  - 3) attività istruttoria riferita a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV; nello specifico l'attività istruttoria relativa al rinnovo dei decreti è posta in capo ad Arpae che terrà direttamente i rapporti con le Prefetture ed invierà alla Regione un rapporto annuale dei rinnovi;
  - 4) redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV entro il 30 aprile, ai fini della ripartizione dei contributi;
  - 5) rimborso delle spese sostenute dai Raggruppamenti GEV secondo quanto stabilito dal punto 9) della deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2008 così come modificata;
  - 6) aggiornamento della banca dati GEV (anagrafica e stato del decreto);
  - 7) supporto all'organizzazione dei corsi di formazione, nonché dei corsi di aggiornamento, in base alle modalità di svolgimento e al contenuto dei programmi definiti dalla Regione;
  - 8) definizione delle modalità organizzative dei corsi di aggiornamento in collaborazione con i Raggruppamenti GEV;
  - 9) gestione dei rapporti con i Raggruppamenti ai fini del rilascio del decreto di nomina, del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione e del bracciale sulla base del modello approvato dalla Giunta regionale;
  - 10) messa a disposizione dei Raggruppamenti provinciali delle GEV di mezzi ed attrezzature utili all'espletamento del servizio, nei limiti delle risorse disponibili trasferite dalla Regione ad Arpae.

#### **Art. 4**

#### **Compiti del Raggruppamento**

Il Presidente del Raggruppamento dovrà avere cura di:

- 1) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie appartenenti al Raggruppamento nell'esercizio delle loro funzioni siano in possesso del decreto prefettizio in corso di validità;
- 2) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'espletamento del servizio, tengano un comportamento consono all'incarico pubblico rivestito;
- 3) comunicare immediatamente ad Arpae qualsiasi irregolarità che si dovesse accertare a carico delle Guardie Ecologiche Volontarie nello svolgimento dei compiti assegnati;
- 4) comunicare ad Arpae entro 28 febbraio di ogni anno l'elenco delle Guardie Ecologiche

Volontarie che per un periodo consecutivo superiore all'anno abbiano svolto attività per una media mensile inferiore alle 8 ore, indicando se il periodo di inattività o di ridotta attività è supportato da giusto motivo, così come previsto dalle direttive vigenti;

- 5) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'attività di vigilanza, siano munite di tesserino personale di riconoscimento fornito dalla Regione e indossino il bracciale regolamentare (o di uniforme approvata dal Prefetto), come previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 23/1989 e dalle successive Direttive e dallo Statuto dei singoli Raggruppamenti;
- 6) comunicare tempestivamente ad Arpae le convenzioni stipulate dal Raggruppamento con gli enti, gli organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale dell'ambiente che si avvalgono delle Guardie Ecologiche Volontarie in ordine alla vigilanza e alle altre attività derivanti da norme e regolamenti di diretta responsabilità od emanazione di quest'ultimi (quali norme di attuazione e regolamenti di parchi e riserve naturali, ordinanze sindacali e regolamenti comunali ecc.);
- 7) trasmettere ad Arpae il programma mensile di massima, del servizio di vigilanza, da svolgersi per conto di Arpae, entro il 1° giorno del mese a cui si riferiscono i servizi;
- 8) trasmettere alla Regione e ad Arpae qualsiasi modifica che riguardi l'atto costitutivo, lo Statuto e il Regolamento di servizio;
- 9) controllare il corretto svolgimento da parte delle Guardie Ecologiche Volontarie delle attività programmate mensilmente, anche mediante la raccolta e la successiva verifica dei "fogli di servizio", compilati dalle Guardie Ecologiche Volontarie nell'espletamento del servizio, nonché di conservare tale documentazione e renderla disponibile ogni qualvolta Arpae o la Regione Emilia-Romagna ne richiedessero copia;
- 10) relazionare in merito alle attività svolte ogni qualvolta la Regione ed Arpae ne faranno richiesta;
- 11) trasmettere ad Arpae, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento della convenzione, una dettagliata relazione sull'attività svolta secondo lo schema approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

## **Art. 5**

### **Verifiche**

Il Raggruppamento si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità e si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae delle eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nel loro svolgimento.

In caso di accertata irregolarità commessa da una Guardia Ecologica Volontaria nello svolgimento dei compiti assegnati, sentito il Presidente del Raggruppamento, la Regione Emilia-Romagna potrà sospendere l'incarico per un periodo massimo di sei mesi e potrà

procedere alla revoca dell'atto di nomina, qualora si tratti di irregolarità gravi ovvero si sia persistito nel commetterne dopo la sospensione.

## **Art. 6**

### **Assicurazione**

Il Raggruppamento stipula direttamente contratti di assicurazione contro gli infortuni cui le Guardie Ecologiche Volontarie possono essere esposte nell'espletamento del servizio di vigilanza, nonché contratti di assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per danni causati dalla Guardie medesime nell'ambito del servizio svolto, come previsto dalla Terza Direttiva regionale (DGR n. 1995/4055 del 21/11/1995) in attuazione della L.R. n. 23/1989. Gli oneri relativi alla copertura assicurativa sono a carico della Regione che provvederà al rimborso attraverso Arpae a seguito di presentazione della relativa documentazione.

## **Art. 7**

### **Riservatezza**

I dati e le informazioni forniti dalla Regione e da Arpae, in attuazione a quanto contenuto nella presente convenzione, non potranno essere divulgati all'esterno, se non previa ed espressa autorizzazione della Regione e di Arpae.

## **Art. 8**

### **Mezzi, strutture e strumenti**

Nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, il Raggruppamento impiegherà i propri mezzi ed eventualmente le attrezzature che Arpae potrà mettere a disposizione, impegnandosi nella buona tenuta degli stessi.

La Regione, inoltre, renderà disponibili al Raggruppamento le normative utili allo svolgimento delle attività di vigilanza oggetto di questa convenzione e, quando possibile, materiale bibliografico di interesse per l'attività svolta.

## **Art. 9**

### **Contributo**

A seguito della verifica positiva dello svolgimento dell'attività di cui agli artt. 1 e 2, come documentato nella relazione annuale di cui ai precedenti art. 3, punto 4 e art. 4, punto 11, Arpae erogherà a ciascun Raggruppamento una quota del contributo regionale, il cui importo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna.

## **Art. 10**

### **Responsabilità**

Il Raggruppamento esonera la Regione ed Arpae da ogni onere e obbligo che non sia espressamente richiamato nella presente convenzione, né previsto dalla normativa vigente.

Eventuali responsabilità civili e penali causate da comportamenti posti in essere rimangono a carico dello stesso ed ai singoli associati direttamente interessati con esplicito esonero della Regione e di Arpae da ogni responsabilità.

## **Art. 11**

### **Validità**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e scade il 31/12/2023.

Arpae potrà risolvere la presente convenzione con il Raggruppamento contraente in ogni momento e, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte del medesimo degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli relativi alla corresponsione del contributo regionale per la parte delle spese di assicurazione corrispondenti all'anno in corso.

## **Art. 12**

### **Disposizioni finali**

La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto:

Data e luogo, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
di Ravenna  
*dott. Stefano Renato de Donato*

\_\_\_\_\_

Il Presidente del Raggruppamento  
GEV di Faenza

*Sig.ra Monia Rava*

\_\_\_\_\_

**CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (ARPAE) E IL "RAGGRUPPAMENTO CORPO GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI RIMINI" PER L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ECOLOGICA AI SENSI DELLA L.R. N. 23/1989 "DISCIPLINA DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA"**

L'anno **2021** , addì \_\_\_\_\_ , del mese di **MARZO** presso la sede di Arpae Emilia-Romagna in Rimini alla Via Settembrini n° 17/D,

**fra**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (di seguito Arpae), C.F. e P.IVA 04290860370, rappresentata dal Dott. Stefano Renato de Donato in qualità di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, giusta delega rilasciata con determinazione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ dal Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est,

**e**

il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie denominato "*Raggruppamento Corpo Guardie Ecologiche Volontarie di Rimini*", con sede legale a Rimini, in Corso d'Augusto 231, 47921 Rimini (RN) C.F. 91020230404 rappresentato da Pier Paolo Pantaloni in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;

**premessi che**

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica", ha riconosciuto la funzione delle Guardie Ecologiche Volontarie per le finalità di diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali, in concorso con le istituzioni pubbliche preposte a vario titolo alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente;
- l'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in tutte le materie previste dal Capo I del Titolo II della medesima legge, pone in capo alla Regione le seguenti funzioni di:
  - indirizzo, anche attraverso apposita direttiva;
  - pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
  - sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- l'art. 16, comma 3, lett. c) della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" prevede che la Regione eserciti mediante l'Agenzia regionale per la

prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) le funzioni già conferite alle Province di cui alla L.R. n. 23/1989, fatte salve le funzioni di:

- incarico delle Guardie Ecologiche Volontarie (art. 6),
- sospensione e revoca dell'incarico (art. 7);

che pertanto continuano ad essere svolte dalla Regione mediante le proprie strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016, così come modificata, avente ad oggetto le "Direttive per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" precisa, per l'esercizio delle funzioni regionali, le attività svolte rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso le proprie strutture ordinarie, e da Arpae;
- la Regione Emilia-Romagna provvederà annualmente a trasferire ad Arpae in attuazione della L.R. n. 23/1989, un contributo per l'esecuzione dei compiti previsti dalla medesima legge ed oggetto della presente convenzione da erogare ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Oggetto**

- 1) Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica secondo i programmi annuali delle attività di cui all'art. 2, secondo comma e all'art. 8, lett. a) della L.R. n. 23/1989 la Regione Emilia-Romagna, attraverso Arpae, vuole consentire e garantire, mediante la stipula della presente convenzione, nell'ambito del territorio della Provincia di Rimini lo svolgimento delle seguenti attività:
  - a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;
  - b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.;
  - c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.;
  - d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF);
  - e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006;
  - f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna

comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";

- g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;
- i) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.Lgs. n. 152/2006;
- j) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.Lgs. 152/2006;
- k) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);
- l) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";
- m) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- n) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);
- o) vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell'attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- p) vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi;
- q) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;
- r) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;
- s) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.

2) L'attività di vigilanza sopraindicata dovrà essere svolta nel rispetto delle Direttive impartite dalla Regione Emilia-Romagna in materia di volontariato ecologico e delle Direttive impartite dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8/1994, così come modificati dalla L.R. n. 16/2007" e approvate con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 980.

3) Le sopra citate attività dovranno essere così espletate:

- a) accertamento in forma diretta delle violazioni delle norme comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, nei limiti dell'incarico e dei poteri di accertamento previsti nell'atto di nomina di ogni singola Guardia Ecologica Volontaria, che dovrà attuarsi con la contestazione immediata dell'illecito al trasgressore e la redazione del relativo verbale di accertamento che dovrà essere inviato nei termini indicati dall'art. 6, comma 5 della L.R. n. 23/1989, ovvero entro 48 ore, all'Autorità competente; qualora non sia possibile individuare il responsabile della violazione l'attività di accertamento dovrà essere conclusa con la tempestiva segnalazione della violazione medesima alle Autorità competenti; nei casi di emergenza ambientale che richiedano urgenti ed immediati interventi di tipo tecnico dovrà essere prontamente contattato il nucleo di pronta reperibilità di Arpae;
- b) rilevazioni delle infrazioni emerse attraverso segnalazioni, da completarsi con la possibile identificazione del trasgressore, da inviare agli Enti e agli organismi pubblici competenti secondo le direttive impartite dai medesimi; tali segnalazioni saranno redatte mediante un rapporto scritto contenente gli elementi e le circostanze di fatto che hanno dato luogo al configurarsi dell'infrazione;
- c) segnalazione delle violazioni di natura penale che dovrà attuarsi con l'immediata trasmissione di un rapporto scritto alla competente Autorità Giudiziaria.

4) La sottoscrizione della presente Convenzione consente alle GEV di esercitare il potere di accertamento diretto di cui al precedente comma 3) lettera a), esclusivamente nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ambientali proprie della Regione o esercitate mediante Arpae, ricomprese nell'elenco di cui al comma 1.

5) Per le rimanenti funzioni descritte nello stesso comma 1, l'espletamento dell'attività di accertamento diretto sarà possibile solo previa sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli enti e/o organismi titolari delle medesime funzioni.

6) Gli Enti competenti, relativamente alle attività di vigilanza, in conformità alla normativa vigente e/o in seguito alla stipula di specifiche convenzioni, sono indicati nel seguente schema:

	<b>ATTIVITA'</b>	<b>ENTE TITOLARE DELLE COMPETENZE</b>
1	Vigilanza nelle <b>aree protette</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità  Comune per le Aree di Riequilibrio Ecologico
2	Vigilanza nei <b>siti della Rete Natura 2000</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità: all'interno dei parchi e per i siti della macroarea Romagna nelle province di

		Ravenna, Bologna e Rimini Regione Emilia-Romagna per tutti i restanti siti Comune per le ARE
3	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>flora protetta</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
4	Vigilanza rispetto alla tutela dei <b>prodotti del sottobosco</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
5	Vigilanza rispetto alla tutela degli <b>alberi monumentali</b> regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni
6	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>funghi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996	Unione Montana per i territori montani Comune/ Unione dei Comuni per i territori di pianura
7	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei <b>tartufi</b> , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.	Regione
8	Vigilanza rispetto all'applicazione del <b>regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale</b> , compresi i divieti per il transito dei veicoli a motore fuori strada nei boschi e nelle aree forestali, comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
9	Vigilanza rispetto all'applicazione della materia <b>incendi boschivi</b> , comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
10	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna minore</b> comportante l'applicazione delle sanzioni	Arpae per il territorio al di fuori

	amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006	dei parchi  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
11	Vigilanza per la salvaguardia della <b>Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"	Comune  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
12	Vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di <b>rifiuti</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006	Arpae  Province  Città Metropolitana di Bologna
13	Vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR	Comune
14	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis ( <b>Mozziconi di prodotti da fumo</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae  Province  Città Metropolitana di Bologna
15	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 Ter ( <b>Rifiuti di piccolissime dimensioni</b> ) del D.lgs. 152/2006	Arpae  Province  Città Metropolitana di Bologna
16	Vigilanza del <b>benessere animale</b> e dell' <b>anagrafe canina</b> come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale"	Comune
17	Controllo del corretto <b>spandimento agronomico dei liquami</b> comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"	Arpae

18	Vigilanza rispetto alla <b>protezione della fauna selvatica omeoterma</b> e controllo dell' <b>attività venatoria</b> di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.	Provincia  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
19	Vigilanza rispetto alla tutela della <b>fauna ittica</b> e <b>controllo della pesca</b> di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi	Provincia  Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
20	Controllo in materia di <b>inquinamento luminoso</b> di cui alla L.R. n. 16/2003	Comune
21	Controllo in materia di attività estrattive (L.R. n. 17/1991)	Comune

### **Art. 2 - Ulteriori attività**

1) Con la presente convenzione il Raggruppamento si impegna, in aggiunta a quanto descritto all'art. 1, all'attuazione delle attività di vigilanza rispetto alle competenze regionali attuate tramite Arpae, in particolare quelle di cui all'art. 16 della L.R. n. 13/2015, che annualmente saranno inserite e descritte compiutamente nel "*Programma di attività GEV*" al capitolo "*Ulteriori attività*".

2) Il "*Raggruppamento Corpo Guardie Ecologiche Volontarie di Rimini*", qualora la Regione Emilia-Romagna e Arpae ne dovessero fare richiesta, si renderà disponibile a concordare l'utilizzo dei propri volontari per le seguenti attività:

- a) realizzazione di specifici progetti di conservazione della biodiversità;
- b) organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento, convegni e seminari relative alle attività oggetto della presente convenzione;
- c) organizzazione diretta e/o supporto organizzativo ed operativo nella realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento approvati dalla Regione;
- d) partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione nell'ottica del "Long Life Learning" o apprendimento permanente.

### **Art. 3 - Compiti di Arpae**

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 688/2016 così come modificata, i compiti di ARPAE si delineano come segue:

- 1) redazione ed approvazione del Programma annuale delle attività delle GEV previo rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti da parte della Regione Emilia-Romagna; tale Programma individuerà anche le materie che potranno essere oggetto di attività specifica per conto di Arpae o della Regione;
- 2) stipula della convenzione con il Raggruppamento GEV per l'attuazione del programma di attività di cui al precedente punto 1, gestione dei rapporti e ricezione dei resoconti dei

- Raggruppamenti GEV in merito all'attività espletata e delle notizie relative alle trasgressioni accertate;
- 3) attività istruttoria riferita a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV; nello specifico l'attività istruttoria relativa al rinnovo dei decreti è posta in capo ad Arpae che terrà direttamente i rapporti con le Prefetture ed invierà alla Regione un rapporto annuale dei rinnovi;
  - 4) redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV entro il 30 aprile, ai fini della ripartizione dei contributi;
  - 5) rimborso delle spese sostenute dai Raggruppamenti GEV secondo quanto stabilito dal punto 9) della deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2008 così come modificata;
  - 6) aggiornamento della banca dati GEV (anagrafica e stato del decreto);
  - 7) supporto all'organizzazione dei corsi di formazione, nonché dei corsi di aggiornamento, in base alle modalità di svolgimento e al contenuto dei programmi definiti dalla Regione;
  - 8) definizione delle modalità organizzative dei corsi di aggiornamento in collaborazione con i Raggruppamenti GEV;
  - 9) gestione dei rapporti con i Raggruppamenti ai fini del rilascio del decreto di nomina, del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione e del bracciale sulla base del modello approvato dalla Giunta regionale;
  - 10) messa a disposizione dei Raggruppamenti provinciali delle GEV di mezzi ed attrezzature utili all'espletamento del servizio, nei limiti delle risorse disponibili trasferite dalla Regione ad Arpae.

#### **Art. 4 - Compiti del Raggruppamento**

Il Presidente del Raggruppamento dovrà avere cura di:

- 1) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie appartenenti al Raggruppamento nell'esercizio delle loro funzioni siano in possesso del decreto prefettizio in corso di validità;
- 2) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'espletamento del servizio, tengano un comportamento consono all'incarico pubblico rivestito;
- 3) comunicare immediatamente ad Arpae qualsiasi irregolarità che si dovesse accertare a carico delle Guardie Ecologiche Volontarie nello svolgimento dei compiti assegnati;
- 4) comunicare ad Arpae entro il 28 febbraio di ogni anno l'elenco delle Guardie Ecologiche Volontarie che per un periodo consecutivo superiore all'anno abbiano svolto attività per una media mensile inferiore alle 8 ore, indicando se il periodo di inattività o di ridotta attività è supportato da giusto motivo, così come previsto dalle direttive vigenti;
- 5) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'attività di vigilanza, siano munite di tesserino personale di riconoscimento fornito dalla Regione e indossino il bracciale regolamentare (o di uniforme approvata dal Prefetto), come previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 23/1989 e dalle successive Direttive e dallo Statuto dei singoli Raggruppamenti;
- 6) comunicare tempestivamente ad Arpae le convenzioni stipulate dal Raggruppamento con gli enti, gli organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale dell'ambiente che si avvalgono delle Guardie Ecologiche Volontarie in ordine

alla vigilanza e alle altre attività derivanti da norme e regolamenti di diretta responsabilità od emanazione di quest'ultimi (quali norme di attuazione e regolamenti di parchi e riserve naturali, ordinanze sindacali e regolamenti comunali ecc.);

- 7) trasmettere ad Arpae il programma mensile di massima, del servizio di vigilanza, da svolgersi per conto di Arpae, entro il 1° giorno del mese a cui si riferiscono i servizi;
- 8) trasmettere alla Regione e ad Arpae qualsiasi modifica che riguardi l'atto costitutivo, lo Statuto e il Regolamento di servizio;
- 9) controllare il corretto svolgimento da parte delle Guardie Ecologiche Volontarie delle attività programmate mensilmente, anche mediante la raccolta e la successiva verifica dei "fogli di servizio", compilati dalle Guardie Ecologiche Volontarie nell'espletamento del servizio, nonché di conservare tale documentazione e renderla disponibile ogni qualvolta Arpae o la Regione Emilia-Romagna ne richiedessero copia;
- 10) relazionare in merito alle attività svolte ogni qualvolta la Regione ed Arpae ne faranno richiesta;
- 11) trasmettere ad Arpae, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento della convenzione, una dettagliata relazione sull'attività svolta secondo lo schema approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **Art. 5 - Verifiche**

Il Raggruppamento si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità e si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae delle eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nel loro svolgimento.

In caso di accertata irregolarità commessa da una Guardia Ecologica Volontaria nello svolgimento dei compiti assegnati, sentito il Presidente del Raggruppamento, la Regione Emilia-Romagna potrà sospendere l'incarico per un periodo massimo di sei mesi e potrà procedere alla revoca dell'atto di nomina, qualora si tratti di irregolarità gravi ovvero si sia persistito nel commetterne dopo la sospensione.

#### **Art. 6 - Assicurazione**

Il Raggruppamento stipula direttamente contratti di assicurazione contro gli infortuni cui le Guardie Ecologiche Volontarie possono essere esposte nell'espletamento del servizio di vigilanza, nonché contratti di assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per danni causati dalla Guardie medesime nell'ambito del servizio svolto, come previsto dalla Terza Direttiva regionale (DGR n. 1995/4055 del 21/11/1995) in attuazione della L.R. n. 23/1989. Gli oneri relativi alla copertura assicurativa sono a carico della Regione che provvederà al rimborso attraverso Arpae a seguito di presentazione della relativa documentazione.

#### **Art. 7 - Riservatezza**

I dati e le informazioni forniti dalla Regione e da Arpae, in attuazione a quanto contenuto nella presente convenzione, non potranno essere divulgati all'esterno, se non previa ed espressa autorizzazione della Regione e di Arpae.

### **Art. 8 - Mezzi, strutture e strumenti**

Nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, il Raggruppamento impiegherà i propri mezzi ed eventualmente le attrezzature che Arpae potrà mettere a disposizione, impegnandosi nella buona tenuta degli stessi.

La Regione, inoltre, renderà disponibili al Raggruppamento le normative utili allo svolgimento delle attività di vigilanza oggetto di questa convenzione e, quando possibile, materiale bibliografico di interesse per l'attività svolta.

### **Art. 9 - Contributo**

A seguito della verifica positiva dello svolgimento dell'attività di cui agli artt. 1 e 2, come documentato nella relazione annuale di cui ai precedenti art. 3, punto 4 e art. 4, punto 11, Arpae erogherà a ciascun Raggruppamento una quota del contributo regionale, il cui importo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna.

### **Art. 10 - Responsabilità**

Il Raggruppamento esonera la Regione ed Arpae da ogni onere e obbligo che non sia espressamente richiamato nella presente convenzione, né previsto dalla normativa vigente.

Eventuali responsabilità civili e penali causate da comportamenti posti in essere rimangono a carico dello stesso ed ai singoli associati direttamente interessati con esplicito esonero della Regione e di ARPAE da ogni responsabilità.

### **Art. 11 - Validità**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e scade il 31/12/2023.

Arpae potrà risolvere la presente convenzione con il Raggruppamento contraente in ogni momento e, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte del medesimo degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli relativi alla corresponsione del contributo regionale per la parte delle spese di assicurazione corrispondenti all'anno in corso.

### **Art. 12 - Disposizioni finali**

La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto

Data e luogo, ..... Rimini

**Il Presidente del Raggruppamento Corpo  
Guardie Ecologiche Volontarie di Rimini**  
Pier Paolo Pantaloni

**Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Rimini**  
Dott. Stefano Renato de Donato